Viva la Federazione giovanile che ha indetto una settimana

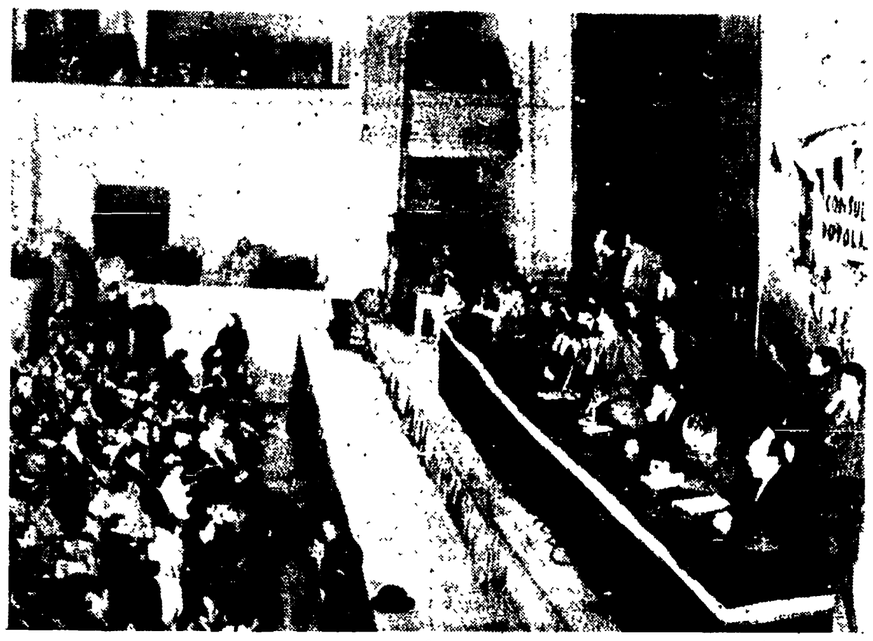
Cronaca di Roma

di tesseramento e reclutamento in onore del Partito Comunista

NEL CORSO DELLA GRANDE MANIFESTAZIONE DI DOMENICA ALL'ADRIANO

Millecinquecento bimbi della periferia hanno ricevuto il pacco della "Befana felice,,

Pajetta, Ingrao, Berlinguer, Grisolia, Terenzi alla presidenza – Il discorso dell'on. Rodano
Volti felici e commossi «grazie» hanno caratterizzato la conclusione della benefica iniziativa



Un aspetto della platea e del palco della presidenza durante il discorso dell'on. Marisa Rodano

Con la tradizionale manifestazione al Teatro Adriano si è conclusa domenica la campagna di solidarietà che, sotto il nome di «Befana felice» a un bimbo infelice», l'Unità intraprende per rendere più lieto a centinaia e centinaia di bimbi poveri il giorno dell'Epifania. Anche quest'anno, infatti, nonostante le aumentate ristrettezze economiche, nonostante il grande sforzo già compiuto dalla popolazione per soccorrere gli alluvionati del Polesine e del meridione, grazie allo slancio generoso di tutti i ceti della cittadinanza siamo egualmente riusciti a portare il sorriso sul volto di millecinquecento bimbi della periferia.

Bastava guardarli, quei bambini, mentre uscivano dall'Adriano abbracciati ai loro pacchi per rendersi conto che il nostro sforzo, e quello ancor più grande compiuto da migliaia di sottoscrittori, aveva raggiunto il suo scopo: bastava guardarli per comprendere che ancora una volta la solidarietà popolare aveva compiuto ciò che le autorità non vogliono fare.

Ed ai nostri sottoscrittori, agli umili operai che hanno offerto le cento e le cinquecento lire, ai più poveri ancora che ne hanno offerte trenta e cinquanta, ai professionisti, agli artisti, a tutti coloro, insomma, che hanno voluto con il loro dono dimostrarci la loro simpatia, vadano i grazie che millecinquecento vocine hanno ripetuto ai volenterosi compagni ed «Amici» che, dall'alto delle barcacce, consegnavano man mano i pacchi ai piccoli assistiti.

Ringraziamenti e sorrisi che, iniziati alle ore 10 circa si sono esauriti verso le 11,30, quando fila per fila, bimbo per bimbo, tutta la gremita platea del teatro ha terminato di sfilare dinanzi ai due centri di distribuzione sistemati ai lati del palcoscenico. Tanto è durata, infatti, la distribuzione dei pacchi offerti dall'Unità e dal Comitato di Solidarietà Popolare.

La manifestazione, apertasi alle ore 9,15 si era iniziata, tra gli applausi dei presenti, con l'invito alla presidenza dei compagni Giancarlo Pajetta, Pietro Ingrao, Marisa Rodano, Mario Brandani, Terenzi, Castelli, Domenico Grisolia, Mario Berlinguer, Tullio Vecchietti, delle dirigenti dell'U.D.I. Giuliana Gioggi ed Ebe Riccio, alcuni giornalisti dell'Unità e dell'Avanti!, rappresentanti degli «Amici dell'Unità» e delle Consulte Popolari, organismi questi ultimi che con grande entusiasmo hanno partecipato alla raccolta delle offerte.

Quindi, la compagna on. Marisa Rodano, presidente della Unione provinciale delle Donne Italiane, ha preso la parola per illustrare alle mamme presenti e agli invitati il significato della manifestazione e per ringraziare tutti coloro che hanno voluto partecipare alla iniziativa.

Dalla voce commossa dell'oratrice sono stati rievocati, così, tutti gli episodi di solidarietà che hanno caratterizzato la nostra campagna. Solidarietà che dimostra come sia profondamente sentita dalla popolazione la necessità di migliorare la tragica situazione in cui versano migliaia e migliaia di cittadini e come i romani sappiano reagire al disinteresse dimostrato dalle autorità per la soluzione di questi problemi.

Un lungo applauso ha salutato le parole della compagna Rodano, che invitava tutti i presenti a continuare la lotta per il miglioramento delle condizioni di vita dei romani, lotta di cui la manifestazione per la Befana non era che un aspetto, anche se rilevante e significativo.

Poi, uno per uno, i millecinquecento piccoli invitati, sono andati a ritirare i doni.

E quando l'ultimo pacco è stato consegnato, nella platea ormai deserta sono rimasti solo i grossi involucri di carta, testimoni della curiosità soddisfatta dei più impazienti.

Un bimbo riceve un pacco più grande di lui dal compagno Ingrao

Le ultime offerte

Nella tarda serata di sabato sono pervenute al nostro giornale numerose altre offerte per la Befana

Raccolta effettuata dagli Amici di Tiburtino dot. Nagai 500 lire, panetteria Romualdo Tritelli 5 chili di pasta, panetteria Ernesto Preziosi 10 chili di pasta, Ruggero Propoggia 18 balocchi, bar Francesco Lupo 5 mila lire

La compagna Scocco della sezione Italia ha raccolto: 100 lire n. n., 50 lire n. n., signor Albani 100, n. n. 100, signor Vigliano 200 lire

Dalla sezione Italia: signor Giovanni Seguiti (Via Catania, 45) 3 paia di scarpette per neonato; 2 paia di pantofole, 2 paia di scarpette per tennis

LE RICHIESTE DELLA POPOLAZIONE

Facilitare ad Acilia l'acquisto dei terreni

Con l'intervento del Consigliere comunale Lapiccirella e il rappresentante del locale comitato civico, si è tenuta domenica al cinema di Acilia l'annunciata riunione di tutti gli abitanti della borgata per discutere sul problema della cessione delle casette della borgata ai rispettivi inquilini. Al termine della riunione è stato deciso all'unanimità, dopo ampia discussione che nessun inquilino dovrà essere privato della propria casa e che il Comune non dovrà alienare a terzi i lotti di terreno che non potranno essere acquistati dagli attuali affittuari.

Gli intervenuti inoltre si sono trovati d'accordo nel decidere che le condizioni di vendita debbano tener conto del fatto che la massa degli inquilinato è costituita da lavoratori con redditi modestissimi o disoccupati e che perciò l'ammortamento del costo del terreno deve essere fatto in un periodo sufficientemente lungo in modo da rendere l'onere mensile sopportabile a tutti

Gli abitanti della borgata hanno infine deciso di chiedere al Comune che l'obbligo della ricostruzione debba essere dilazionato in modo che lo ammortamento di questa spesa non avvenga contemporaneamente a quello del costo del terreno, e che l'amministrazione comunale procuri agli inquilini bisognosi anche in base alle vigenti leggi sull'edilizia popolare il credito necessario al finanziamento per la ricostruzione

A tutte queste richieste che sono state redatte in un memoriale firmato da tutti i capifamiglia presenti, ha anche aderito il rappresentante del comitato civico

PER UN P.C.I. SEMPRE PIU' FORTE!

A Testaccio 40 nuovi compagni in vista della riunione all'Adriano

Altri 15 a Campitelli - Una settimana per il tesseramento e reclutamento indetta dalla F.G.C.

La ormai tradizionale febbre dei comunisti romani, nel corso di questa campagna di tesseramento e di reclutamento, è uscita ben al di fuori del Partito fino ad investire strati sempre più vasti del popolo romano.

Possiamo ben dire che oggi la campagna di tesseramento e di reclutamento al Partito non è il problema dei 100 000 comunisti romani ma di tutto il popolo romano che segue giorno per giorno — partecipando direttamente, da protagonista — lo sviluppo, il rafforzamento del suo grande Partito d'avanguardia.

Queste ci sembrano le considerazioni che possono farsi dopo aver conosciuto il bilancio di fine settimana dell'attività dei comunisti romani.

In ogni quartiere per le strade, nei locali pubblici, sulle piazze le cellule del Partito tesserano e reclutano, a contatto diretto con il popolo, che partecipa con intensità ed interesse a questa serrata campagna.

Nè potrebbe esser diversamente ad una settimana di distanza dalla grande manifestazione di domenica all'Adriano, alla quale molte sono le Sezioni che vogliono presentarsi con il 100 % dell'obbiettivo e con l'annuncio di diecine e diecine di nuovi reclutati

Che sia così ce lo dicono, tra le innumerevoli notizie che abbiamo sul nostro tavolo ed alle quali daremo la meritata pubblicità nei prossimi giorni, il bilancio della «settimana delle cellule a Testaccio» e dell'attività esterna della sezione Campitelli.

A Testaccio ogni cellula ha fatto la sua festa del tesseramento. In realtà tutto il quartiere è stato per una settimana in festa intorno alle organizzazioni comuniste. I cittadini partecipavano in massa alle feste organizzate nei locali pubblici ed esprimevano in ogni forma la loro solidarietà e la loro partecipazione. E domenica si sono tirate le somme di questa attività in un ricevimento offerto dal Comitato Direttivo di Sezione. E le somme non potevano essere migliori: 40 reclutati in pochi giorni: uomi e donne del popolo. Non diversamente è accaduto a Campitelli. Solo in una tra le numerose feste di cellula di domenica scorsa sono state consegnate le tessere a 13 reclutati

La Segreteria della F.G.C.I. di Roma intanto ha deciso di indire dal 14 al 20 la settimana del Tesseramento e Reclutamento alla F.G.C.I. in onore del Partito

L'obbiettivo che l'organizzazione si impegna a raggiungere per il 20 gennaio in onore del 31° Anniversario del Partito è di raggiungere e superare il 75 % dell'obbiettivo

Per raggiungere e superare questo obbiettivo e per fare della F.G.C.I. di Roma la organizzazione capace di affrontare le prossime campagne politiche, tutte le sezioni, le cellule ed i costruttori della città e della provincia si mobiliteranno per portare a termine il ritesseramento, per intensificare la campagna di reclutamento, per sviluppare una grande campagna di propaganda all'esterno e prendere una serie di iniziative. Serate della Gioventù, feste di cellula e di caseggiato, che consentano ai membri della F.G.C.I. di entrare a contatto con tutta la gioventù

« Achtung! Banditi! » e la bile neo fascista

L'isterismo di alcuni gruppi di scalmanati neo fascisti per il grande successo del film «Achtung! Banditi!» sta ora per raggiungere il delirio. Ieri, per esempio, una telefonata anonima ha informato i vigili del fuoco che una bomba incendiaria era esplosa nell'interno del «Metropolitan». I pompieri sono accorsi sul posto, ma si trattava di una invenzione. Si apprende intanto che i giovinastri fermati per gli schiamazzi di sabato sera sono stati rimessi in libertà e denunciati a piede libero alla Procura. Il film di Carlo Lizzani, che onora l'Italia e la Resistenza, continua a riscuotere consensi e applausi vivissimi. Se continua di questo passo, i neo fascisti moriranno per travaso di bile.

Il nuovo Comitato Direttivo del Sindacato ospedalieri

Presso gli Ospedali Riuniti si sono svolte in questi giorni le elezioni per il rinnovo del Comitato Direttivo del Sindacato Provinciale Ospedalieri. Notevolissima è stata l'affluenza dei lavoratori alle urne. Oltre 1500 ospedalieri hanno riconfermato la loro fiducia al Sindacato unitario di categoria. A segretario provinciale è stato eletto, ad unanimità, il comp. Giuseppe Sacchetti.

AUDACE ATTO DI BANDITISMO IN VIA PALESTRO

Con un'auto rubata rapinano una coppia di gioielli e danaro per oltre otto milioni

La macchina è un'Aprilia targata 119393 — Autorimesse pubbliche e private perquisite — Febbrili perlustrazioni in tutta la città senza esito

Alle ore 21,15 di ieri, l'impiegato delle Ferrovie Gino Carazita e la moglie Maria Soldani, che gestisce una oreficeria in piazza Trinità dei Pellegrini n. 92, stavano avviandosi a piedi verso la loro abitazione, al numero 27 del viale dell'Università. Il Carazita portava con la mano destra una grossa borsa di pelle marrone, contenente diamanti, rubini, smeraldi, anelli d'oro, orecchini, braccialetti e collane il cui valore ammontava a poco più di otto milioni, nonchè un piccolo pacchetto di banconote (novantacinquemila lire). Si trattava dei «pezzi» più preziosi della bottega della Soldani e del contenuto in contanti della cassa, che tutte le sere i due coniugi avevano cura di prelevare al momento della chiusura, per custodirli in casa. Una precauzione che avrebbe dovuto impedire sorprese di qualsiasi genere da parte dei ladri e che invece, per uno scherzo della mala sorte, ha finito per favorire i piani di una banda più audace

Infatti, quando il Carazita e la moglie erano giunti in via Palestro, all'angolo con viale Castro Pretorio, un individuo ha aggredito alle spalle la coppia, ha spinto da un lato bruscamente la donna e, con un gesto fulmineo, ha strappato di mano all'impiegato la preziosa borsa, balzando quindi a bordo di un'uto che lo seguiva a pochi passi, lentamente, con uno sportello aperto. Subito dopo, l'uomo che era al volante ha cambiato rapidamente marcia e ha spinto avanti a tutta velocità la macchina, riuscendo a scomparire nel giro di pochi secondi.

Una serie di circostanze favorevoli ha facilitato l'audace azione dei ladri. Per esempio, non si è trovata a passare nemmeno un'automobile, a bordo della quale il Carazita potesse lanciarsi all'inseguimento. Alla scena, inoltre, non si è trovato presente nemmeno un poliziotto, il cui intervento avrebbe potuto forse mandare a monte i piani della banda. Un testimone oculare ha avuto però la presenza di spirito di prendere nota dei primi cinque numeri della targa della macchina sulla quale sono fuggiti i rapinatori. Si tratta di una «Lancia Aprilia» targata Roma 11939... Il sesto numero, un altro 3, è stato più tardi integrato dalla polizia, alla quale era stato segnalato che tre ore prima, cioè alle 18, in via Silvio Pellico, era stata rubata l'auto di certo Giovanni Morelli, un «Aprilia» targata appunto 119393.

E' evidente, dunque, che l'aggressione contro i coniugi Carazita era premeditata da tempo. Dopo aver studiato le abitudini della coppia e aver notato che tutte le sera essi rincasavano portando con loro una borsa piena di preziosi, i ladri hanno deciso di fare il colpo. E poichè, per essere più certi di riuscire, era necessario un mezzo di trasporto sicuro e veloce, essi hanno pensato di rubare una automobile: sistema rischioso, ma forse più pratico di tanti altri. Fino ad oggi infatti, molte imprese «gangsteristiche» tentate nella nostra città sono fallite proprio perchè i banditi si sono serviti di auto prese a nolo, offrendo in tal modo alla polizia una facile pista

Febbrili indagini sono in corso da parte della Squadra Mobile. Numerose autorimesse pubbliche e private son state perquisite. Pattuglie di agenti della polizia stradale sono state sguinzagliate sulle grandi strade di comunicazione che portano verso il Sud, il Nord e l'Est, nell'ipotesi che i ladri si siano già diretti verso un'altra città.

Inventato di sana pianta il ratto della domestica

La domestica trentaduenne Assunta Piastra, residente a Focene (Fiumicino), che venerdì scorso si presentò all'ospedale S. Giovanni dichiarando di essere stata rapita da uno sconosciuto e da una donna «grossa e sfregiata», condotta in un appartamento nei pressi di piazza Mazzini e qui violentata, è stata dichiarata in arresto e tradotta alle Mantellate per simulazione di reato. La Squadra Mobile ha infatti accertato che la Piastra si recò in realtà sulla sommità delle scale di via Ferruccio 8-A, in compagnia di un anormale, che le aveva promesso diecimila lire. Per giustificare poi le tracce di percosse di fronte al fidanzato, la domestica architettò una romanzesca storia, che a conti fatti si è dimostrata però parto di fantasia.

GIOVEDI' A PIAZZA SAN MACUTO

Il Convegno dei Comitati per l'aumento dei salari

L'adesione della Segreteria della Camera del Lavoro

Giovedì avrà luogo al Teatro dei Postelegrafonici in P. San Macuto il Convegno dei Comitati Unitari delle maggiori aziende romane che, aderendo all'appello dei Comitati Unitari della FATME, del Poligrafico dello Stato e della CISA-Viscosa, esaminerà la situazione salariale dei lavoratori romani allo scopo di coordinare la azione in difesa del tenore di vita delle masse lavoratrici.

La Segreteria della C. d. L. non appena ricevuto l'appello dei comitati unitari, ha assicurato la partecipazione della Segreteria stessa al Convegno, sottolineando il profondo significato di questa iniziativa che trova concordi ed unitari tutti i lavoratori, indipendentemente dall'appartenenza all'una o all'altra organizzazione sindacale.

Anche molti sindacati, fra cui quelli dei metallurgici, dei chimici e dei poligrafici, hanno già risposto all'appello assicurando la loro partecipazione al convegno

Questa completa unità raggiunta sul vitale problema dei miglioramenti dei salari e degli stipendi, dimostra ancora una volta la urgenza di affrontare alle radici il risanamento dell'economia nazionale, oggi paralizzata dal bassissimo potere di acquisto della stragrande maggioranza dei cittadini.

Gli operai dell'UESISA contro "Il popolo d'Italia,,

A proposito del vergognoso tentativo operato per resuscitare quell'inqualificabile foglio che fu già l'organo ufficiale del fascismo, le maestranze dell'UESISA hanno elevato una indignata e ferma protesta e hanno deciso d'impedire che la sconcia pubblicazione sia ulteriormente stampata nello stabilimento stesso.

Con un o.d.g. approvato all'unanimità è fatto pervenire alla presidenza della Camera, al Prefetto, al Questore e al Consiglio d'Amministrazione dell'UESISA i lavoratori, dopo aver dichiarato [illegible] rispetto delle libertà di opinione e di stampa, preso in esame il problema del settimanale «Il popolo d'Italia» «protestano energicamente contro così esplicita pubblicazione a carattere fascista, che offende la dignità dei lavoratori; invitano l'amministrazione dell'UESISA e le autorità competenti a prendere immediati provvedimenti atti a far cessare la pubblicazione del «Popolo d'Italia» sin dai prossimi numeri; in caso contrario, i lavoratori dell'UESISA, con l'appoggio dei sindacati di categoria e delle tre confederazioni, eserciteranno tutte quelle forme di lotta atte ad impedire la stampa del predetto giornale». I lavoratori hanno inoltre deliberato di formare una commissione che dovrà recarsi dai presidenti del Senato e della Camera, dal prefetto, dal questore e dal consiglio d'amministrazione dell'UESISA per prospettare le loro richieste

CONVOCAZIONI DI PARTITO

PARASTATALI. [illegible]

CUS POSTELEGRAFONICI. [illegible]

POLIGRAFICO: [illegible]

ABBIGLIAMENTO: [illegible] ore 20,30 in Fed.

STEFER FIUGGI. [illegible] alla Sala [illegible] della Fed.

[illegible] alle ore 20 [illegible] della Segreteria della Federazione.

COLTA DA UN ACCESSO DI PAZZIA

Intero palazzo in subbuglio per una povera squilibrata

I pompieri l'hanno portata alla Clinica neuropsichiatrica

Una povera squilibrata ha gettato ieri lo scompiglio fra gli inquilini di via Montepulciano 1, minacciando una vicina di casa con un nodoso randello. Dopo una violenta scenata, la folle è stata immobilizzata dai vigili del fuoco e trasportata in ambulanza alla clinica per malattie mentali e nervose dell'Università.

Non era la prima volta che Elisabetta Fieramonti, di 44 anni, dava segni di squilibrio mentale, ma prima di ieri non era mai giunta a tanto. Ricoverata per un periodo abbastanza lungo a S. Maria della Pietà, aveva fatto recenemente ritorno a casa, poichè sembrava decisamente migliorata, se non guarita. Ieri però, il male si è di nuovo manifestato e in forma abbastanza virulenta. Dopo aver atteso una vicina di casa per le scale, la Fieramonti le si è scagliata addosso minacciandola con un bastone e lanciandole contro accuse fantastiche, frutto della sua fantasia turbata.

La pietosa scena, che ha destato un senso di viva commozione fra gli abitanti del palazzo, ha avuto termine soltanto con l'arrivo dei pompieri, i quali sono riusciti a disarmare la povera squilibrata, senza ulteriori incidenti e poi l'hanno convinta con le buone a lasciarsi trasportare in autoambulanza alla neuropsichiatrica

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale Radio ore 7, 8, 13, 14, 20,30. Ore 8,15: Mus. leggera — 11,15: Canzoni — 11,45: Mus. Brill. — 12,15: Ritmi — 16,45: Canzoni — 17,30: Al vostr. ord. — 18: Orch. Arepela — 18,45: Commedia sul ponte — 20: Mus. legg. — 22: Circo d. cose. sal — 23,25 Mus da ballo

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Canzoni — 13: «Pronto Pacagi» — 14: Mus. legg. 14,30: Toscanini — 14,45: Armstrong — 15,15: Parata di orch. — 16,15: Canzoni — 16,45: T. Lenri al piano — 17: «I figli del capitano Grant» — 17,30 Ballate con cori — 19,15: Dors. Day — 22,45: Sparietto — 23: Echi di Broadway

TERZO PROGRAMMA — 21 Dalla terra alla luna — 21,20: Mus. azerbaicana — 22,25: Di che cosa parlano gli scrittori, a cura di Gabriele Baldini.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi martedì 15 gennaio (15-351): S. Mauro. Il sole si leva alle 8,2 e tramonta alle 17,3.

— **Bollettino demografico:** Registrati ieri: nati maschi 62, femmine 52; nati morti 3; morti maschi 38, femmine 34. Matrimoni trascritti 17

— **Nella sezione Esquilino** del P.S.I., in via Principe Umberto 45, oggi alle 20 il compagno Lelio Basso terrà una conferenza su tema: «Eredità rivoluzionaria di Rosa Luxemburg»

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura minima e massima di ieri: 4,6-11. Si prevede cielo nuvoloso e temperatura stazionaria.

Visibili e ascoltabili

— **Teatri.** «Così è (se vi pare)» alle Arti; «Sogno di una notte d'estate» al Valle

— **Cinema:** «Signori in carrozza» all'Atlante; «Achtung banditi!» al Barberini e Metropolitan; «Bellissima» al Capitol e Corso; «Fu mera una bella presenza offrendo» al Delle Maschere e Induno; «Guardie e ladri» al Plaza; «L'eredità avventura di mr. Holland» al Rubino; «Fiumene Marturano» al XXI Aprile

Circoli del cinema

— **Cineclub ferroviari** — Stasera alle 19 ed alle 21, al Palazzo Barberini (via IV Fontane) verrà proiettato il film «Alexander Nevskij» di S. M. Eisenstein. Si accettano sottoscrizioni al Congresso del cinema

Varie

— **L'ufficio regionale della massima occupazione** ed il servizio emigrazione dell'Ufficio stesso, hanno trasferito la loro sede da Via Boncompagni 101 a Via del Teatro Marcello 47

Solidarietà popolare

— **Guerrino Penzo**, abitante a via Frattina 4, affetto da dermatomiosite, deve sottoporsi urgentemente ad una cura di ACTH. Inviare le offerte di medicinale in segreteria o redazione

— **Margherita Cecchini** (via delle Vigne Nuove 43) ha urgentissimo bisogno di PAS e di denaro. Offerte in segreteria di redazione

Lutto

— Dopo lunga malattia, si è spenta la sorella del compagno Ornello Balzerani attivista dell'Unità. Giungano al compagno Balzerani le condoglianze più vive dell'Associazione

PARTIGIANI DELLA PACE

COMITATI DELLA PACE degli autoferrotranvieri domani alle 18 in via Palestro, 68

Teatro ATENEO

Martedì 15 gennaio 1952

prima rappresentazione in Italia

Cavaliere senza armatura

commedia in tre atti di

VITTORIO CALVINO

nella interpretazione della

Comp. Stabile del Teatro Ateneo

«IL MONDO DELLA SCUOLA IN UNA COMMEDIA CHE DIVERTE E COMMUOVE»

OGGI

GRANDE DEBUTTO DEL CIRCO TEDESCO

APOLLO

P.LE OSTIENSE • ORE 21.15

DA DOMANI MERCOLEDÌ 16

2 SPETTACOLI ORE 16 e 21.15

L'unica rivista acquatica viaggiante

IL CIRCO CHE HA ENTUSIASMATO MILIONI DI SPETTATORI

La meraviglia delle meraviglie sulla pista.

UNA NOVITÀ PER ROMA!

Sorprese! Entusiasmo! Emozioni!

LO ZOO MOBILE PIÙ RICCO DEL MONDO

300 BELVE DI TUTTI I CINQUE CONTINENTI

20 DIVERSE RAZZE DI SCIMMIE

IL CIRCO È COMPLETAMENTE RISCALDATO

VENDITA DEI BIGLIETTI:

TEMPO GALLERIA COLONNA

ZINGONE COLA DI RIENZO

STAR VIA BISSOLATI

DALLE ORE 10 ALLE 22 PRESSO LA CASSA DEL CIRCO Tel. 599434

Locali inadatti e antigienici tripli turni e 35 alunni per aula

La situazione della «G. Romano» denunciata in assemblea

La situazione drammatica della scuola d'avviamento commerciale «Giulio Romano» di Via Ripa Grande, ospitata negli ambienti insufficienti, antigienici e decrepiti di un'ala del palazzone di Piazza S. Michele, costretta a doppi e tripli turni gravata da una popolazione scolastica proveniente anche da altri quartieri privi dell'avviamento, è stata esaminata in un'affollata assemblea tenutasi domenica scorso nei corridoi dell'Istituto sotto la presidenza del Preside

Dopo molti appassionati interventi, che hanno messo in evidenza il disagio delle famiglie e dei ragazzi e il profondo malcontento di tutti per la passività delle autorità capitoline, l'assemblea ha votato un ordine del giorno di protesta e ha dato mandato a una commissione mista di familiari di alunni e di insegnanti di svolgere un'azione direttamente presso le autorità e attraverso l'opinione pubblica per ottenere la tante volte promessa assegnamento di locali decenti e sufficienti.

Per avere un'idea della situazione gravissima in cui è venuta a trovarsi la scuola «Giulio Romano» basta sapere che 1.000 alunni sono ripartiti [illegible] e giorni alterni in sole 18 aule, di cui 4 assolutamente inadatte. Ogni locale ospita quindi 30-35 alunni in media, mentre al massimo potrebbe contenerne da 24 a 28

Inoltre, lo stabile non dà nemmeno garanzie di sicurezza se è vero, come è vero, che in seguito ad un sopralluogo dei tecnici del Comune fu imposta la chiusura di tre aule che minacciavano di crollare e che altre tre aule furono sbarrate in seguito ad un nuovo intervento dei vigili del fuoco.

Del resto, la situazione della scuola «Giulio Romano», che ora appare in tutta la sua drammaticità grazie all'iniziativa che ha portato alla convocazione dell'assemblea di protesta, non costituisce che un solo elemento della precaria situazione generale in cui versano le scuole romane ed alla quale l'amministrazione Rebecchini e le altre autorità competenti non hanno saputo opporre altro che l'inaugurazione, a suon di grancassa, di alcuni insufficienti edifici scolastici per l'insegnamento elementare.

CONSULTE POPOLARI

Le Consulte stasera alle 18,30 al Viale Aventino 38.

DOPO UNA SETTIMANA

Tornati in famiglia gli studenti fuggiti

Dopo aver peregrinato per una settimana tra Firenze e Torino, i due studenti sedicenni Gaetano Benenati, abitante al numero 8 del piazzale delle Province, e Antonio Tarantino, abitante in via Lomellina 16, sono ritornati in seno alle loro famiglie dichiarando: «Volevamo soltanto visitare un po' l'Italia»

Com'è noto, i due ragazzi, che sono amici e compagni di scuola, erano fuggiti il giorno dell'Epifania, lasciando due biglietti contenenti presso a poco le stesse parole: «Vogliamo lavorare e mettere soldi da parte»

Entrambi avevano lasciato intatti i risparmi, ammontanti ad alcune migliaia di lire. Insomma la loro fuga aveva avuto il carattere di una scappatella innocente, destinata quindi ad avere, prima o poi, una lieta conclusione. E così è stato, infatti. Assaggiata appena la «libertà», essi si sono diretti subito a Firenze e quindi a Torino. Forse intendevano espatriare in Francia. Può darsi che li attirasse il miraggio ormai vacillante, ma sempre vivo per gli inesperti e ingenui spiriti giovanili, di Parigi. Ma a Torino la loro avventura è finita. Rimasti a corto di danaro, hanno preferito prendere la via del ritorno e rientrare fra le pareti domestiche. Oggi ritorneranno allo studio e alle serene occupazioni della loro giovane età. Per «evadere» [illegible]

SI E' CONCLUSO IERI IL PROCESSO

Condannato a 12 anni l'uccisore di Li Donni

Si è concluso ieri con la condanna dell'imputato a dodici anni di reclusione, il processo a carico di Giuseppe Castiglione, responsabile di omicidio in persona dell'avv. Renato Li Donni. Al termine del dibattimento, il Pubblico Ministero Antonucci ha pronunciato una severa requisitoria concludendo con la richiesta della condanna, per omicidio premeditato, a 20 anni e sei mesi di reclusione.

In rappresentanza della parte civile hanno parlato gli avvocati Giulia e De Marsico. Essi hanno cercato di dipingere l'ucciso come uno sventurato, vittima di avvenimenti più forti di lui che lo travolsero e gli impedirono di fare fronte ai suoi impegni nei riguardi del Castiglione.

I difensori Dieci e Cassinelli, al contrario, hanno rivolto i loro sforzi alla dimostrazione di questa semplice tesi: l'ingiustizia del comportamento dell'avv. Li Donni fu la causa dell'azione delittuosa del Castiglione. Infatti, com'è noto, il Li Donni si fece dare dal Castiglione somme di danaro assai rilevanti, con la promessa, mai mantenuta, di un impiego. In tal modo, il Castiglione fu ridotto alla più squallida miseria e, dopo aver vanamente cercato di rientrare in possesso dei suoi averi, perdette la testa e volle farsi «giustizia da sè», uccidendo il responsabile delle sue disgrazie

L'avv. Cassinelli, in particolare, ha chiesto l'esclusione della premeditazione e il riconoscimento della semifermità mentale e della provocazione. Dopo la riunione in camera di consiglio, il presidente D'Amato ha letto la sentenza con la quale la Corte riconosce l'imputato colpevole di omicidio volontario, escludendo la premeditazione e accettando la tesi della provocazione, e lo condanna perciò a 12 anni di reclusione.

LUTTO

I compagni Mengarelli sono stati colpiti da un'atroce sciagura: la morte della madre. Nell'annunciare che i funerali avranno luogo oggi alle 16,30, partendo da Via Flaminia 362, esprimiamo ad Alcide, Enzo, Curzio ed Ennio Mengarelli il cordoglio più fraterno dei compagni romani e dell'*Unità*.

CONVOCAZIONE U.D.I.

LE RESPONS. UDI oggi alle ore 16 [illegible] sede dell'UDI Prov. via IV Novembre 144.

Imminente al Cinema

CAPRANICA - EUROPA

Imminente al Cinema

IMPERIALE - MODERNO